

Mulini96.txt - Dizionario parte 3° -
DIZIONARIODIZIONARIODIZIONARIODIZINARIODIZIONARIODIZIONARIODIZIONA
**** - Dizionarioparte 3°
dell'Ing. Luigi Mazzocchi a. 1920 -

-

D.M.
26

- Ragioni Consorziali - Oltre all'alveo e le acque che in esso scorrono, il Consorzio ha le ragioni del "trabucco" su ciascuna riva per il deposito degli espurghi ed il passo dei custodi, come se veramente si trattasse di un canale artificiale.
- Rapporto morale - Ogni anno l'Assemblea di maggio in Consiglio d'Amm.e presenta una relazione sul suo operato Un'esemplare di questo Rapporto è nell'Assemblea del Consorzio.
- Revisori dei conti- I tre Revisori dei conti, nominati dall'Assemblea, rassegnano il loro rapporto nell'assemblea di maggio.
- R e f e r e n d u m- In seguito al Decreto Luotenenziale 20 novembre 1916 sulle derivazioni di Acque Pubbliche, il quale faceva obbligo di notificare al Governo i diritti e gli usi d'acque dichiarate pubbliche, Il Cons. d'Amm.ne del C. in seguito alla pubblicazione dell'elenco delle "Acque Pubbliche" da parte dell'Uff. Genio Civile di Milano nel quale elenco comprendeva il fiume Olona, indisse un Referendum fra tutti gli utenti coi seguenti quesiti.
 - Deve l'Amm. del F.O. notificare al competente Ministero le acque d'Olona e di Bevera come acque pubbliche?
 - Deve l'Amm. del C.d'Ol. opporsi anche giudizialmente a che vengano iscritte fra le acque pubbliche quelle d'Olona e della Bevera?
 - Sopra 712 ditte iscritte, in catasto risposero:
 - sul 1° quesito NO 581 voti - SI' 1 voto
 - sul 2° quesito SI' 581 voti - NO 1 voto
 - Dopo di che si diede incarico al consulente legale del Consorzio di stendere il necessario ricorso.
- R e f i l a m e n t o ...- Parola volgare usata in agricoltura per significare la sistemazione della superficie di un prato affinché l'irrigazione avvenga nel modo più regolare e col minor quantitativo d'acqua possibile. Il refilamento si fa precedere di qualche giorno all'epoca prefissa per l'irrigazione e si concede dal Consorzio per speciale licenza.
- Regolamenti - I regolamenti riferenti al fiume Ol. sono i seguenti:
 - Regolamento 1812- In questo primo regolamento si contengono tutte le disposizioni emanate negli Antichi Statuti di Milano e nelle "N.C." , grida ed Editti dei Cons.d'Olona. Questo regolamento rimase in vigore sino al 1881.
 - Regolamento 1819- Fu proposto dall'Amm.ne d'Olona il 30 luglio 1819 ed approvato dall'I.R. Governo il 19 genn.

D.M.
27

del 1820, ma non risulta entrato in vigore, poichè venne ristampato il Regolamento dell'11 maggio 1812 nel 1832 senza modificazioni.

- Regolamento 1881 - Questo Regolamento Generale compilato a norma dello Statuto Organico del C. del 1877 dall' Ing. Capo Ufficio, fu discusso ed approvato dall'Assemblea ordinaria dei Delegati tenuta il 12 febbraio 1881.

- Regolamento interno .. - Fu steso dal C. d'Amm.ed approvato da esso il 29 aprile 1882.

- Regolamento Ingegneri d'Olona - Entrò in vigore nel 1880 in seguito alla costituzione dell'Ufficio tecnico.

- Regolamento per le Bocche d'Irrigazione - Fu approvato dal Cons. d'Amm.ne il 10 ottobre 1884.

- Riparti Amministrativi ... - Lo Statuto organico del 1877 stabilì tre riparti amministrativi a ciascuno dei quale era delegato un ingegnere:

- Riparto 1° dalle origini ad Olgiate Ol. - sede a Varese
- Riparto 2° da Marnate a Parabiago - sede a Legnano
- Riparto 3° da Nerviano a Milano - sede a Milano.

- Riparto s p e s e - Gli espurghi delle molinare e degli edifici idraulici di derivazione, di distribuzione dell'acqua e di régime, come chiuse, nervili, scaricatori, sforatori ecc. sono a carico delle rispettive utenze.

- Le spese di manutenzione degli edifici sono ripartite in base al perticato irrigato.

- R O D I G I N E - Così chiamasi lungo l'Ol. la ruota idraulica che utilizza il salto d'acqua all'uopo creato.

- In antico questi motori erano formati da semplici ruote a palette piane aventi di legno persino l'albero rotante.

- L'acqua colpiva le palette a schiaffo con un rendimento soltanto dal 25 al 30%

$$HP = 1000 Q.H. \quad x. \quad 0.25$$

$$0.75$$

essendo: Q la portata al secondo in metri cubi.

H l'altezza del salto disponibile

- Alcuni esempi di queste ruote primitive esistono tuttora lungo l'Ol. e la Bevera nei vecchi mulini da grano, e la competenza di forza motrice di un opificio, era ed è tuttora determinata, solo dal numero dei rodigini iscritti in catasto d'Olona.

- Coll'impianto di Stabilim. industriali al posto dei vecchi mulini, alle parecchie ruote idrauliche in corrispondenza ad un nervile, venne sostituita un'unica ruota in ferro a palette curve, oppure una turbina.

- Anche molti mulini, in specie all'epoca della tassa sul macinato trovarono conveniente applicare ruote di maggior rendimento. Però in catasto si mantenne come unità di misura per i contributi annuali, l'originario numero di rodigini.

- Rodigine d'acqua - E' il volune d'acqua che in anti-
co si riteneva capace di muovere utilmente una ruota idrau-
lica di primitivo tutpo tutta in legno a palette piane, sen-
za tener conto allora del salto, era il volune d'acqua de-
fluente da una bocca a stramazzo, e cioè libera, colle di-
mensioni:
 larghezza fra gli stivi : tavole 18 = mt. 0,90
 altezza d'acqua..... tavole 4 = mt. 0,20
una simile bocca può avere la portata al secondo di circa lt.
150, la quale per un salto medio di mt. 1,50 dà una forza in
cavalli vapore HP nominali: 3.

- Roeusc - Signofica "gorgo", piccolo rivo.
(dialettale).

- R o g g i a- E' un cabo o canale artificiale
che serve a tradurre a scopo di irrigazione o di forza mo-
trice. Sull'Olona le rogge derivate per conseguire forza
motrice di chiamano "molinare"

- Ruota da cina o da pane- Vedi: Mola da cima.

- Salti d'acque - Vedi: Cadute.

- S b i a n c h e - Molte furono in passato le con-
cessioni per sbianche, per cui si derivava un bocchello per
sbiancare la tela sui prati. Di gusto si parla nel paragra-
fo "Liceat" delle N.C.

- S c a n n o n i - E' la parola volgare che rife-
risce sui tagli di sponda di un corso d'acqua per estrarre
abusivamente un piccolo corso d'acqua a scopo d'irrigazione.
- Gli edetti e le grida dei Conserv.d'Olona prescrivevano,
senza molto successo a coloro che avevano diritti d'irriga-
zione di ridurre i primitivi scannoni a bocche regolari,
con stivi e soglia e con cappello di pietra.
Ecc. ecc.

- Scaricatore al nervile- vedi: spazzera.

- Scaricatore della molinara - Edificio a due o più porte in
fregio alla molinara appena a monte del nervile di un opi-
ficio per lo scarico delle acque di piena del fiume, o per
il prosciugamento della molinara in caso di spurghi o di
riparazioni.

- Scarichi d'Olona - Gli scarichi di rifiuti liquidi
industriali non possono effettuarsi che a mezzo di speciali
provvidenze affinché al fiume giungano acque convenientem.
depurate.

- S c u d o - Moneta d'argento del Ducato di
Milano, equivalente a Lire SEI imperiali e cioè:
- Scudi UNO = Lire SEI = italiane Lire 4,608

D.M.
29

- Lire UNA = Ottavi OTTO = italiane Lire 0,768
- Ottavi UNO = 48/48 = italiane lire 0,096
- Nel catasto di Maria teresa, che durò sino al 1828, lo scudo era applicato come unità di estimo.

- Sede del Consorzio - Ai sensi dello Stato la sede d. Consorzio è in Milano.
 - L'ufficio posto dapprima nella di poi soppressa Via Giuliani, si trasportò in Via Borgonuovo al n.9 e poi al n. 10. Ora in Castellanza (L.C.)

- Servitù del trabucco - Per l'Ol. quasi come fosse un canale artificiale, fu stabilita la servitù del trabucco su ciascuna sponda per il deposito degli espurghi, e ciò sino dal sec. XIII quando erano in vigore gli Antichi Statuti di Milano. Questa zona del trabucco = mt. 2,611 serve al passo dei custodi.

- S f i o r a t o r e - Edificio in fregio alla molinara presso e a monte del nervile che serve a scaricare per tracimazione le acque esuberanti al normale movimento delle ruote idrauliche. Nei nuovi impianti lo sfioratore è obbligatorio per impedire invasi, assai dannosi al regime delle acque.

- S i n d a c i d'Olonà - L'Utenza d' Ol. acquistata la propria autonomia colla Transazione del 1610, nominava alla gestione dell'Ente comune i propri delegati sotto il nome di "Sindaci d'Olonà.

- "SI supewrfluitas" - Paragrafo delle N.C. che permette la derivazione d'acqua in caso di piena del fiume.

- S o g l i e - Le soglie delle bocche d'irr. secondo le N.C. dovevano disposrsi in altezza sul fondo del fiume di 2/3 del braccio di legname, ossia once 8 = mt. 0,40 colla luce non maggiore di braccia 2 once 6, ossia mt.1,50.-

- S o g l i n i - Nome che si dà ai tavoloni disposti sulla cresta di una chiusa o traversa per aumentare il volume d'acqua da derivarsi dal fiume. Ma poichè la cresta di una chiusa stabilisce la competenza d'acqua spettante alla relativa molinara, così il soprizzo dei soglini non può essere concesso neppure in via temporanea per non pregiudicare i diritti di altri utenti.

- S o r a t o r i - Così chiamvansi i cavi cerca o colatori destinati a raccogliere le acque di scolo dei terreni irrigati per riconsurle in Olona. Si parla di ciò in paragrafo "omnesque" delle N.C.

- S p a z z e r a - Così chiamasi nelle carte d'O. la bocca di scarico del nervile. Ogni nervile di un opificio deve essere provvisto di spazzera per lo scarico delle acque

D.M.
30

superflue o di piena.

- Secondo il cessato regolamento del 1812 i molinari nei gg. festivi o a mulino fermo, sebbene tenere aperte le porte e le spazzere affinché le acque abbiano decorso libero.

- Per l'opificio quando lo stesso è in azione, la spazzera deve sempre essere chiusa.

- Nelle magre è concessa la chiusura di tutte le bocche al nervile di un mulino ad eccezione di quelle di "cima" e cioè per poter metter in movimento almeno le ruote del pane.

- S t a t u t i - Gli antichi statuti di Milano nei quali si tratta del F.O. rimontano al 1225 e furono riformati nel 1396 da Gian Galeazzo Visconti. Questi Statuti furono poi per opera di Ludovico il Moro nel 1498, di Luigi XII di Francia nel 1502, di Massimiliano Sforza nel 1512, e di Carlo V di Spagna nel 1540, compemndiati nelle N.C.

- Stipendi al personale - Si riportano alcuni dati per le opportune comparazioni:

* Annate stipendi annuali	a. 1877	- a. 1919
- Cancellire	Lire 1700	Lire 3500
- Ingegnere capo	" 2500	" 4500
- Ingegnerte di riparto	" 1000	" 2000
- Cassiere contabile	" 1000	" 2000
- Custodi anziani	" 800	" 3500
- Custodi novelli	"	" 3000
- Scricano	"	" 2400

- Altri aumenti vennero concessi dopo il 1920 per adeguarsi al caro-vita.

- Stralcio di terreni dal Catasto - Tutti quei terreni che vengono occupati per motivi diverso dall'irrigazione, vengono stralciati dal catasto d'Olona.

- T a r i f f e - Sul principio del 1600 la tariffa sui rodigini e sull'irrigazione era la seguente:

	per Rodigine	Per pert.Mil.
- Dalle origini a Vedano	Lire 1.--	soldi 3
- Da Castiglione a Rho	" 2.--	soldi 6
- Da rho a Milano compreso	" 1 ½	soldi 4

- "Teneatur" - Paragrafo delle N. C. che tratta delle fonti nuove e vecchie d'Olona.

- T o m b e - Nelle regione dei fontanili a valle di Rho l'Olona viene sottopassata con tombe in muratura.

- T r a b u c c o - Antica misura lineare del Ducato di Milano corrispondente a 6 piedi di Liutprando :

- I piede Liutprando	=	mt. 0,435
- I trabucco	=	mt. 2,611

D.M
31

- Rispetto al braccio di Milanop si ha :
- I trabuco = braccia 4.4. 2/3 = metri 2,611
- Secondo gli Statuti di Milano l'Olonà gode dell' antica servitù attiva del trabucco su entrambe le sponde per il deposito degli espurghi e per il paso dei custodi.

- Transazione col Regio Fisco - Atto che porta la data dell'a. 1610, quando dopo lunghe dispute fra il Regio Fisco e l'Utenza d'Olonà venne concluso il pagamento di 6 mila scudi per acquistare ogni diritto sulle acque del fiume, da gestire con dei Sindaci eletti dall'utenza.

- Transazione col Regio Governo seguita il 23 febbraio 1923 - quale il Consorzio riconoscere essere il fiume Olona e sue dipendenze fra le Acqua Pubbliche del Regno.

- Travacca - Nome volgare che si dà ad un opera murale attraverso un corso d'acqua per creare, a guisa di una briuda, un salto d'acqua. Lungo l'Olonà le travacche corrispondono ad un opificio soppresso, ma più spicatamente servono al rialzo del fondo per il più agevole sottopasso di un'altro corso d'acqua.

- Traverse - vedi: Chiuse.

- Tubatore - Così chiamavasi il messo che nel periodo del dominio spagnuolo, previo il suono di tromba promulgava gli Editti e le Grida dalla Piazza dell' Arengo e nel Broletto in Milano.

- Tubi acquiferi..... - Per aumentare la portata d'O. si infissero nell'anno 1881 nelle fontane consorziali ben 209 tubi acquiferi, sistema Piana, i quali diedero nel loro complesso un deflusso di litri 244 al secondo, con una spesa, relativamente moderata in Lire 25.632,78 circa Lire 105 al litro.

- Questi tubi a punta acciaiata e colla parte inferiore bucherata hanno il diametro di cm. 70 e di 90 con lunghezza media di mt. 4,50 ed una lunghezza totale di mt. 936,60

Sorgente	tubi	portata
- Cambiagio di Viggìùn.	9	Lt. 9.54
- Fé di Varese n.	31	" 26.19
- Occhi di Castiglione n.	41	" 57.86
- Refreddo di Torba n.	70	" 88.18
- Bozzone di Lonate Cepp. n.	22	" 21.06
- Peschelli di Fagnano Ol. n.	31	" 35.18
- Ponti di Gorla Magg. n.	5	" 5.85
.....		
Sommano	n. 209	Lt. 243.82

- T u r b i n e - Benchè l'incostanza della portata e le cadute in generale assai limitate, non siano

D.M.
32

troppo favorevoli all'impianto sull'Olonza di turbine, tuttavia questi motori idraulici furono da alcuni industriali preferiti anche alle ruote di maggior rendimento per i molti vantaggi d'ordine meccanico.

- Nel 1915 erano in funzione sull'Olonza e sulla Bevera le turbine :

- Cartiera	Molina	Varese	n. 2
- Cartiera	Molina	Malnate	n. 1
- Centr.idroelettr.	Molina	Varese	n. 1
- Centr.idroelettr.	Visconti & C	Viggiù	n. 1
- Filatoio di seta	Lesmo	Clivio	n. 1
- Filat. di cotone	Schoch	Castiglione	n. 1
- Filat. di cotone	Piantanida	Fagnano O.	n. 1
- Cotonificio	Furter	Solbiate O.	n. 1
- Filat. di cotone	Candiani	Olgiate O.	n. 1
		
		Totale	n. 10

- Ufficio d'Olonza - Originariamente l'Uff.d'Ol. era aggregato al R. Ufficio del Capitando di Giustizia, ma nel 1631 passò presso l'ufficio del Notaio e Cancelliere.

- "Universitas" - Paragrafo N. C. che tratta dei bocchelli di Rho e di Parabiago.

- Uschiere o usciere - Così vengono chiamate nelle antiche ordinanze Senatoriali le paratoie delle bocche d'immissione dell'acqua sui rodigini ai nervili dei mulini.

- Utenza d'Olonza - Costituita da tutti coloro che usano acque, ecc. ecc.

- Nel 1917, risultava la seguente :

- Dalle origini a Olgiate Olona	ditte 122 utenti	n. 224
- Da Marnate a Parabiago	n. 238	n. 456
- Da Nerviano a Milano	n. 352	n. 608
	
	Sommano ditte	n. 712 utenti n.1288

- Vasche di deposito - Simili vasche vengono prescritte agli stabilimenti che scaricano in Olona i rifiuti liquidi.

- V e n t o s a - Così chiamasi in termine volgare un emurgimento d'acqua dal sottosuolo acquitrinoso e torboso che incanalato viene diretto ad un collettore di scarico.

- V e s p e r o - E' la 24 ora dell'antico orologio italiano. Per tutta la stagione estiva d'irrigazione e cioè dal 25 marzo all'8 settembre, il vespero si faceva corrispondere come media generale alle ore 8 pomeridiane, ossia alle ore 20 legali.

- V i c a r i o - Ai tempi del Ducato era il Vicario che eleggeva il Notaio presso il Commissario d'Olona.
- Visite al Fiume - La più antica visita al fiume, che abbia lasciata memoria e quella del 1606 fatta dall'Ing. P° Antonio Barca, il quale compilò il primo catasto dei terreni irrigati e degli opifici mossi con acque d'Olona.
- Degna di nota la visita intrapresa dallo storico Conservatore d. Gabriele Verri coll'Ing. gaetano raggi nell'anno 1772, con la compilazione delle tavole panoramiche, conservate tutt'ora nella Biblioteca del Consorzio.
- V o l t u r e - I nuovi proprietari di fondi o di opificio aventi diritti all'uso delle acque d'Olona, sono obbligati a fare domanda di voltura nel catasto consorziale.
- Zvanzica - Lira austriaca corrente nel R.Lombardo Veneto. Essa si divideva in 20 soldi ed aveva il valore di it. Lire 0.88

D.M.
38